

QUESTIONE TAV IL DOCUMENTO È STATO PRESENTATO DA UN POOL DI AVVOCATI

“Atti tutti nulli l'Osservatorio è senza regole”

Otto sindaci della Valsusa ricorrono al Tar “Altri amministratori sono pronti ad unirsi”

MAURIZIO TROPEANO

Otto sindaci della Bassa e dell'Alta Valsusa hanno deciso di ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale contro l'Osservatorio della Torino-Lione e, di conseguenza, sulle attività messe in atto dal tavolo tecnico a partire dal gennaio di quest'anno, in particolare l'individuazione delle linee guida per la progettazione preliminare. Il ricorso ai giudici amministrativi è la prima di una serie di iniziative istituzionali che gli amministratori vogliono mettere in campo per rilanciare le ragioni del movimento No Tav compresa una missione a Bruxelles per presentare un dossier comprendente anche il contestatissimo piano dei sondaggi.

Gli amministratori si sono affidati ad un pool di quattro legali che martedì presenteranno l'esposto al Tar. La contestazione principale è le-

LA REPLICA DI VIRANO

«Meglio la carta bollata delle azioni dei violenti»

— Mario Virano, presidente dell'Osservatorio, non vuole entrare nel merito dell'iniziativa dei sindaci anche se ribadisce che il ruolo del tavolo tecnico non è quello di prendere decisioni ma di svolgere una funzione di ricognizione e di fornire indirizzi e orientamenti per le istituzioni che hanno il potere di decidere. Fatta questa premessa Virano però, spiega di interpretare questa iniziativa «degli amministratori come una presa di distanza dalle azioni violente che alcuni del movimento hanno compiuto in queste settimane contro i sondaggi». In-



Mario Virano

somma, «meglio le carte bollate degli atti violenti». Intanto con la chiusura del cantiere di Rosta salgono a 23 i sondaggi geognostici realizzati tra la Valsusa, Torino e la sua cintura.



Le ragioni della scelta illustrate ieri sera a Bussoleno: nella No Tav contro la trivella a Buttigliera

gata al fatto che la seconda fase dell'Osservatorio, avviata con una nuova composizione di tecnici dal primo gennaio, sarebbe partita in carenza di un quadro normativo. Un vulnus che metterebbe in discussione anche le nuove competenze dell'Osservatorio, soprattutto quelle legate alla progettazione della nuova linea.

Tra i ricorrenti c'è Carla Mattioli, sindaco Pd, di Avigliana. E poi Dario Fracchia (Sanv'Amrogio), Lionello Giober-

to (Vaie), Domenico Usseglio (Chiusa San Michele), Loredana Bellone (San Didero), Emilio Chiaberto (Villar Focchiar-do), Sergio Calabresi (Gravere) ed Ezio Pains (Giaglione). Ma ci potrebbero essere anche altri primi cittadini pronti a sostenere l'iniziativa.

Le ragioni della scelta sono state illustrate ieri sera a Bussoleno nel corso di un'assemblea organizzata dai consiglieri delle liste civiche eletti nei Comuni della Valsusa per fare

il punto della situazione Tav. Il titolo dell'appuntamento riassume lo stato dell'arte di queste settimane: «I sondaggi, la pre-progettazione, gli attacchi politici e mediatici, le nostre iniziative».

Intanto Luigi Casel, capogruppo di minoranza a Bussoleno per la lista civica vicina al movimento No Tav, sta coordinando la preparazione di una visita di una delegazione di amministratori a Bruxelles per spiegare all'Unione Euro-

pea quello che sta accadendo in Valsusa con lo svolgimento dei sondaggi geognostici. L'idea è quella di informare, attraverso un dossier con documenti e fotografie, gli euro-parlamentari della forza dell'opposizione popolare al progetto. La visita sarà organizzata in collaborazione con gli euro-parlamentari dell'Italia dei Valori, Sonia Alfano, Gianni Vattimo e Luigi De Magistris e con l'irlandese John Higgins della sinistra europea.